



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 161 del 08/11/2012**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 12 ottobre 2012, n. 217

L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii., D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale - S.P. 85 "Bisceglie alla Ruvo-Corato" - Lavori di ammodernamento, manutenzione straordinaria del piano viabile e relative pertinenze - sistemazione dal km 6+000 al km 11+000 - Prop.: Provincia di Bari - Servizio Viabilità e Trasporti.

L'anno 2012 addì 12 del mese di Ottobre in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

s

IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO ECOLOGIA

Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e VAS, confermata dal Dirigente ad interim dell' Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e VAS dott. Giuseppe Pastore, e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le per la V.I.A. (ex R.R. N. 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4), ha adottato il seguente provvedimento:

**PREMESSO CHE:**

- Con nota pervenuta in data 08.09.2011, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 8488 del 05.09.2011, la Provincia di Bari - Servizio Viabilità e Trasporti - trasmetteva, ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il progetto concernente i lavori di ammodernamento, di manutenzione straordinaria del piano viabile e delle relative pertinenze, di sistemazione dal km 6+000 al km 11+000 della S.P. 85 "Bisceglie alla Ruvo-Corato", precisando che l'opera pubblica de quo è finanziata con fondi regionali che vincolano l'amministrazione proponente all'aggiudicazione dei lavori entro il 31 dicembre 2012.

Con la predetta nota il proponente depositava in formato cartaceo e digitale la documentazione progettuale prevista dalla normativa in vigore, successivamente perfezionata con nota acquisita al prot. n. 8585 del 09.09.2011. Al fine di consentire la pubblica consultazione da parte del pubblico, il Servizio scrivente provvedeva alla pubblicazione del progetto sul sito web della Regione Puglia;

- il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 9041 del 27.09.2011, comunicava l'avvio del procedimento richiamando al proponente ed agli Enti coinvolti gli adempimenti di cui al D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n. 11/2001 e s.m.i. per la procedura in argomento.

Con la medesima nota si invitava:

- l'ente proponente a garantire le forme di pubblicità dell'avvenuto deposito degli elaborati progettuali concernenti l'intervento proposto sul BURP nonché all'albo pretorio del comune interessato, così come

previsto dall'art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i;

- alle amministrazioni interessate di far pervenire il parere di competenza nei termini previsti dalla normativa di riferimento. In particolare di richiedeva al Comune di Bisceglie, Corato e Ruvo di Puglia;

VISTO CHE:

- Con nota prot. n. 11538 del 10.10.2011 l'Autorità di Bacino della Puglia esprimeva "parere di compatibilità al PAI per l'intervento in oggetto alle seguenti condizioni, la cui verifica dell'ottemperanza è addebitata al RUP:

- venga posta portico are attenzione all'imbocco e allo sbocco del tombino a farsi garantendo l'ottimale ingresso dei volumi di piena all'interno del manufatto e in modo da evitare lo formazione di tratti in contropendenza che ne inficerebbero il corretto funzionamento idraulico;

- le opere vengano realizzate secondo le regole del buon costruire dell'ingegneria civile.”;

- Con nota acquisita al prot. n. 10624 del 23.11.2011 il Comune di Corato - Settore VII - trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico nei tempi (dal 13.09.11 al 28.10.11) e modi previsti dalla L.R. di cui sopra, specificando che non erano pervenute osservazioni in merito all'opera proposta. Con la medesima nota il Comune di Corato esprimeva parere favorevole all'opera in argomento, precisando che parte degli interventi proposti non sono previsti nel vigente strumento urbanistico comunale per cui occorrerà effettuare la necessaria variante.

“Per quanto riguarda l'inquinamento acustico si prescrive l'osservanza della tab.2 dell'all.1 del D.P.R. 30/03/04 n. 142 e dell'art. 13 della Legge Regionale n.3/2002, compreso la necessità di una RELAZIONE ASSEVERATA da un tecnico competente, e di quanto previsto dal “PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA” del territorio comunale di Carato...Il progetto interessa il reticolo idrografico “Canale del Coniglio” ed, a tal fine, si ritiene che debba essere acquisito idoneo parere di compatibilità da parte dell'Autorità di Bacino. Dal punto di vista ambiente-paesaggio ed i particolari regimi di tutela, compreso quelli previsti dal vigente P.U.T.T./p si evidenzia che il progetto interviene su una strada (S.P. n.85) che costituisce l'accesso al “Dolmen Paladini”, vincolo archeologico; inoltre attraversa aree individuate nella tav. 10 di PUTT/p (geomorfologia) con presenza di cigli di scarpata e ripe fluviali. L'ambito territoriale esteso è di tipo “E”. Si da atto che il progetto prevede la ricostruzione dei muretti a secco di delimitazione della proprietà privata con identica tipologia. Si prescrive che anche nei tratti ove attualmente non è presente alcuna opera di delimitazione della proprietà privata, siano effettuati interventi di delimitazione esclusivamente utilizzando pietrame a secco, con esclusione dei cordoli cementizi”;

- Con nota acquisita al prot. n. 9770 del 24.10.2011 l'Ente proponente comunicava di aver effettuato le pubblicazioni di rito sul BURP n. 138 dell'08.09.2011;

- Con nota acquisita al prot. n. 10625 del 23.11.2011 il Comune di Bisceglie comunicava di aver sottoposto il progetto di intervento alla Commissione Locale Paesaggio, acquisendone parere favorevole. Lo stesso Comune precisava che, poiché l'intervento ricade in parte su suoli sottoposti a vincoli paesaggistici tutelati dai decreti Galasso, si è provveduto a richiedere il necessario parere vincolante da parte della Soprintendenza ai Beni AA. E per il Paesaggio, ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica all'intervento.

- Con nota acquisita al prot. n. 10802 del 30.11.2011 il Comune di Ruvo di Puglia - Settore Servizi Tecnici - trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico nei tempi (dal 12.09.11 al 27.10.11) e modi previsti dalla L.R. di cui sopra e contestualmente comunicava il parere favorevole all'opera in questione.

- Con nota acquisita al prot. n. 10482 del 14.12.2011 il Servizio regionale Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica - reputava “...l'intervento di cui trattasi compatibile dal punto di vista paesaggistico e non in contrasto con le NTA del PUTT/P, che disciplina i processi di trasformazione fisica e d'uso del territorio in funzione della salvaguardia e valorizzazione delle risorse territoriali a condizione che:

- nella realizzazione delle opere accessorie deve essere previsto l'uso di materiali e tecniche costruttive della tradizione (es. pietra locale per i muretti di ritenuta);
- siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento, compatibilmente con le previsioni di progetto;
- gli eventuali materiali di risulta, (terre e rocce di scavo) rivenienti dalle operazioni di scavo, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica;
- al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) siano eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito;
- siano opportunamente realizzate, adottando tecniche di ingegneria naturalistica, idonee opere di stabilizzazione e consolidamento dei pendii nonché adeguate opere di difesa idraulica al fine di non favorire eventuali fenomeni di dissesto e nel contempo migliorare l'inserimento dell'opera nel contesto paesistico ambientale di riferimento;
- siano attuate misure di ripristino vegetazionale sia al fine di consentire la conservazione e lo sviluppo del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono sia al fine di tutelare, nel contempo, la potenzialità faunistica dell'ambito d'intervento;
- al fine di mitigare l'impatto sul paesaggio le aree ubicate all'interno delle rotatorie e le scarpate dei rilevati, compatibilmente con le norme di sicurezza della viabilità, siano sistemate a verde con essenze arbustive della flora locale. Per quanto riguarda le scarpate dei rilevati devono essere interessate da interventi di inserimento paesaggistico attraverso l'insediamento di sistemi di macchia mediterranea con struttura quanto più possibile naturale, preferibilmente a mosaico, con specie autoctone quali *Arbutus unedo*, *Pistacia lentiscus*, *Phillyrea angustifolia*, *Lonicera implexa*, ecc. Ad ulteriore mitigazione si ritiene utile prevedere, insieme alle aree verdi, la realizzazione di strutture in pietra tradizionali di modesta entità, quali tratti di muretti a secco ecc., che possano fungere anche da microhabitat di colonizzazione da parte di specie botaniche e faunistiche;
- in fase di esecuzione dei lavori siano salvaguardati i "beni diffusi nel paesaggio agrario" aventi notevole significato paesaggistico come definiti dall'art. 3.14 delle NTA del PUTT/P ovvero le piante isolate e/o a gruppi di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; le alberature stradali e poderali di pregio paesaggistico; le pareti a secco con le relative siepi delle divisioni dei campi e delle delimitazioni delle sedi stradali aventi notevole significato paesaggistico. Le alberature non di pregio direttamente interessate dalle opere in progetto oggetto di espianto dovranno essere oggetto di successivo reimpianto nelle aree attigue (margini, strada, rotatoria), in numero almeno doppio rispetto a quello oggetto di espianto;
- al fine di garantire che l'opera non rappresenti una barriera agli spostamenti locali, e di preservare la possibilità di fruizione del territorio con mezzi di mobilità dolce, anche con lo scopo di incrementare la complessiva sicurezza d'uso dell'intervento

Il presente parere è reso quale parere di competenza ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale.

In ragione delle componenti di paesaggio intercettate dall'opera (Ambiti Territoriali Estesi, Ambiti Territoriali Distinti e vincolo paesaggistico ex-art. 134 del D. Lgs. 42/2004), sulla base di quanto previsto dalle NTA del PUTT/P circa le opere di rilevante trasformazione (art. 4.01), è necessario che il progetto sia sottoposto alla procedura di "verifica di compatibilità paesaggistica" (art. 4.03) per l'ottenimento della relativa "Attestazione di Compatibilità Paesaggistica" (art. 5.04) e di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004";

- Con nota acquisita al prot. n. 175 del 04.01.2011 il Comune di Bisceglie - trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico nei tempi (dal 09.09.11 al 23.10.11) e modi previsti dalla L.R. di cui sopra, informando che non erano pervenute osservazioni in merito;

- Con nota acquisita al prot. n. 3591 del 03.05.2012 il Comune di Bisceglie - Ripartizione Tecnica -

“...Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 20.12.2010 n. 2845, che individua, i comuni, ivi compreso Bisceglie, aventi i requisiti per istituire la C.L.P. ed attribuisce loro la delega all’esercizio della stessa e ne disciplina le modalità operative; Visto il parere favorevole nel procedimento di rilascio dell’autorizzazione paesaggistica espresso dalla C.L.P. con verbale n. 15 del 13.10.2011, a condizione che i muretti a secco di recinzione abbattuti vengano ricostruiti secondo le tecniche delle murature tradizionali a secco, così come stabilito dalla delibera di C.C. n. 149/2007, che vengano preventivamente acquisiti il nulla osta dall’Assessorato Regionale all’Agricoltura all’espianco delle essenze arboree e pianificazione del reimpianto degli alberi di età secolare; Visto il parere favorevole espresso dalla Soprintendenza per i Beni A.A. e Paesaggistici di Bari..., rilasciava autorizzazione paesaggistica alla Provincia di Bari per i lavori in argomento;

- Con nota acquisita al prot. n. 3409 del 26.04.2012 la Provincia di Barletta- Andria- Bari, preso atto del parere del Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali, formulato nella seduta del 05.04.2012, esprimeva parere di esclusione dalla procedura di V.I.A. nel rispetto delle seguenti condizioni:

- Il materiale di scavo sia preferibilmente riutilizzato come sottoprodotto ai sensi dell’art. 186 del d.lgs 152/06 e s.m.i., del Decreto Ministeriale di futura emanazione ai sensi del D.L. 1 del 24.01.2012 nonché sia gestito conformemente al Regolamento Regionale 24/03/2011, n. 5, pubblicato sul BURP n. 44 del 28/03/2011;
- I trasporti di terreno da e per il cantiere avvengano esclusivamente con mezzi telonati;
- Venga acquisita la autorizzazione paesaggistica (relativamente alle interferenze con gli ATE C e D)
- Venga presentata all’Ispettorato Provinciale dell’Agricoltura, presso la Regione Puglia, richiesta, per l’accertamento circa la presenza di ulivi monumentali (LR. 4 giugno 2007, n.14) e la autorizzazione, per lo svenimento delle piante non riconosciute monumentali;
- Le acque meteoriche ricadenti sul corpo strada siano intercettate e smaltite in conformità alla vigente normativa e, con particolare riferimento alle prescrizioni del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia;
- Vengano poste in essere tutte le misure di mitigazione descritte nello Studio Preliminare Ambientale e riportate nel presente parere.

Nella seduta dell’01.12.2011 il Comitato Reg.le di V.I.A, cui compete la responsabilità dell’istruttoria tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del R.R n. 10/2011, esaminati i seguenti elaborati:

In data 08.09.2011 il proponente ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell’art. 16 della L.R. 11/2001, in quanto opera ricadente negli elenchi di cui all’allegato B - “modifica delle opere e degli interventi elencati nell’Elenco B.1 - strade extraurbane secondarie a carattere regionale”.

Le opere riguardano l’ammodernamento della Strada Provinciale 85 “Bisceglie alla Ruvo - Corato”, arteria stradale che attraversa il territorio della Provincia di Bari ed in piccola parte quello della Provincia di Barletta - Andria - Trani, dove prende il nome di Strada Provinciale 34 “Bisceglie alla Ruvo - Corato”.

Nel dettaglio, il progetto di manutenzione, ampliamento ed ammodernamento della S.P. 34 (dal Km 6+500 al 7+150 territorio BAT) e dell’intera S.P. 85 “Bisceglie alla Ruvo - Corato”, ha come obiettivo principale quello di completare l’adeguamento della sezione stradale, infatti, l’infrastruttura che collega Bisceglie alla Ruvo - Corato attualmente si presenta allargata dall’abitato di Bisceglie fino al Km. 6+500 mentre la rimanente parte presenta una sezione stradale di 5,50 - 6,00 metri. In data 16 gennaio 2012 il Comune di Bisceglie ha rilasciato autorizzazione paesaggistica con prescrizioni n. 1 su parere favorevole della Soprintendenza per i Beni AA e Paesaggistici. In data 31 ottobre 2011 con nota al prot. 32783 il Comune di Corato ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni. In data 02 dicembre 2011 con nota al prot. 25000 il Comune di Ruvo di Puglia ha espresso parere favorevole con riserva di assunzione degli atti deliberativi correlati alla variante allo Strumento Urbanistico Generale. In data 10

ottobre 2011 con nota prot. 0011538 l'Autorità di Bacino della Puglia ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni. In data 12 aprile 2012 con nota al prot. 0022096 la Provincia di Barletta - Andria - Trani ha rilasciato parere di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con prescrizioni. In data 14 dicembre 2011 il Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica - ha rilasciato parere di competenza ai fini della Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale con prescrizioni.

## INQUADRAMENTO DELL'AREA

Le aree interessate dal progetto sono dislocate all'interno del territorio delle Murge e precisamente in corrispondenza delle parti più alte del territorio della terra di Bari in un'area definibile come "pianura non litoranea a bassa sismicità", sostanzialmente pianeggiante, con quote che tendono ad innalzarsi leggermente procedendo da Nord verso Sud. L'area di intervento è caratterizzata dalla presenza di terreni agricoli coltivati, in parte con piantumazioni arboree (prevalentemente ulivi). Gli interventi in progetto sono ubicati in parte in agro del Comune di Bisceglie (BT), in parte in agro del Comune di Corato (BA) ed in piccola parte in agro del Comune di Ruvo di Puglia (BA).

## PREVISIONI E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Le opere comprendono l'ammodernamento con allargamento della sede stradale del tratto complessivo di lunghezza di circa km.4,20 e la realizzazione della viabilità di deviazione di circa km.0,45. Inoltre, è prevista la realizzazione di n. 2 rotatorie di diametro di circa 40 metri, una per risolvere l'intersezione con la S.P. 23 "Molfetta - Corato" e l'altra per risolvere l'intersezione con la S.P. 2 "Ruvo di Puglia - Corato". E' prevista altresì la demolizione e la ricostruzione del tombino al Km. 1 + 930 circa della S.P. 85, per permettere l'adeguamento geometrico alle attuali normative in tema di smaltimento della acque meteoriche.

## VERIFICA DI ASSOGGETABILITA' - CONCLUSIONI

Dall'analisi del progetto come presentato e dal raffronto dello stesso con il quadro programmatico si evince che gli impatti ambientali attesi sono concentrati nel tratto stradale ricadente nel Comune di Bisceglie, dove, le opere interferiscono con il sistema della copertura botanico - vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica (art. 3.03 delle NTA del PUTT/P) in quanto la strada lambisce un'area classificata dal PUTT/P come ATD - area boscata - in prossimità della "Lama Santa Croce", inoltre, nello stesso tratto si evince l'interferenza delle stesse opere con gli elementi strutturanti il territorio relative al sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico, con particolare riferimento alla presenza del vincolo galasso "lama SantaCroce", dichiarata di notevole interesse pubblico. Nella stessa area ricadente in territorio comunale di Bisceglie si riscontra l'interferenza delle opere con l'area interessata da vincoli faunistici di cui alla serie 9 della cartografia tecnica del PUTT/P - zona di ripopolamento e cattura "lama di Croce" e zona di gestione sociale "Pentepalomba"; data la presenza degli elementi strutturanti richiamati, l'area interessata dal progetto in territorio di Bisceglie è definita ai sensi dell'art. 2.01 ATE "C" - valore distinguibile e "D" valore relativo, mentre le altre aree attraversate dal progetto ricadono in ATE "E" valore normale ai sensi dello stesso articolo. Nel territorio comunale di Corato e Ruvo di Puglia l'area di intervento intercetta l'area annessa e l'area di pertinenza di componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico - ambientale complessivo dell'ambito di riferimento denominati "Versanti e Crinali", precisamente da "cigli di scarpata" e da "ripe fluviali", sottoposte alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P.

Considerato quanto sopra, viste le opere di mitigazione proposte e descritte nello Studio Preliminare Ambientale, visto l'art. 17 della L.R.Puglia n. 11/2001, con particolare riferimento all'ubicazione del progetto, questo Comitato ritiene di escludere l'intervento proposto dalla Procedura di Valutazione Ambientale purchè si rispettino le prescrizioni contenute nei pareri pervenuti, che qui si intendono integralmente riportati e si sottoponga il progetto alla "verifica di compatibilità paesaggistica ai sensi

dell'art. 5.04 del PUTT/P e di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004.

Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

Vista la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria amministrativa resa dal funzionario preposto;

Verifica ai sensi del D. Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

DETERMINA

- di ritenere il progetto concernente i lavori di ammodernamento, di manutenzione straordinaria del piano viabile e delle relative pertinenze, di sistemazione dal km 6+000 al km 11+000 della S.P. 85 "Bisceglie alla Ruvo-Corato", proposto dalla Provincia di Bari - Servizio Viabilità e Trasporti -s Via Castromediano, 130 - Bari - escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 02.10.2012.

Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

- di notificare il presente provvedimento al proponente ed agli enti interessati, a cura del Servizio Ecologia;

- di far pubblicare, un estratto del presente provvedimento sul BURP, a cura del Servizio Ecologia;

- di far pubblicare, a cura del Servizio Ecologia, il presente provvedimento sul sito web della Regione Puglia;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell' Ufficio  
Programmazione e Politiche energetiche, VIA e VAS  
Dott. G. Pastore

Il Dirigente del Servizio Ecologia  
Ing. Antonello Antonicelli

---